

Mobilità Sostenibile Attività Produttive e Commercio

P.G. N.: 280114/2014

Prog. n.: 236/2014

Data Seduta Giunta: 07/10/2014

* **Adottato**

Oggetto: PEDONALIZZAZIONE SPERIMENTALE DI STRADA MAGGIORE, NEI TRATTI DALLE DUE TORRI A PIAZZA SAN MICHELE E DA VIA TORLEONE A PIAZZA DI PORTA MAGGIORE NEI GIORNI DI T-DAYS. NONCHE' DI PIAZZETTA MORANDI. INDIVIDUAZIONE DELLE RELATIVE MISURE IN MATERIA DI MOBILITA', COMMERCIO E CURA DEI BENI COMUNI.

- Delibera di Giunta -

LA GIUNTA

Premesso che:

- l'Amministrazione Comunale ha inserito nelle Linee Programmatiche del proprio mandato la vivibilità e qualità dello spazio pubblico da realizzare anche mediante interventi che, seppure di modeste dimensioni, in quanto reciprocamente integrati e coordinati, possono contribuire a rendere armonioso l'aspetto estetico della città, garantendone, nel contempo, l'accessibilità per tutti;

- in data 3 dicembre 2011 l'Amministrazione ha presentato alla cittadinanza il Progetto "Di nuovo in centro – il Progetto per una nuova pedonalità del centro città" che si propone di risolvere alcune problematiche relative ai problemi di accessibilità e vivibilità nel Centro Storico della città mediante l'adozione di nuove regole e interventi mirati sullo spazio pubblico che pongano al centro il pedone e che gli consentano di tornare "Di nuovo in centro";

- il vigente PGTU inserisce le pedonalizzazioni tra gli strumenti per la tutela e la promozione della mobilità pedonale e ciclabile, tanto che al punto 5.4 "Pedonalizzazioni" si prevede "la progressiva - totale o parziale - pedonalizzazione di aree particolari del Centro Storico";

Premesso inoltre che:

- con delibera di Giunta P.G. n. 78442/2012 l'Amministrazione Comunale ha adottato in via sperimentale specifico atto volto ad identificare le vie Rizzoli, via dell'Indipendenza (nel tratto tra via Righi e via Rizzoli/Ugo Bassi), via Ugo Bassi (tratto da via Nazario Sauro a via dell'Indipendenza), via Caprarie, via Calzolerie, Via dell'Archiginnasio, Piazza Maggiore lato est e Piazza Re Enzo, costituenti l'area denominata "T-days", come aree pedonali, nelle giornate di sabato, domenica e festivi dell'anno;

- il provvedimento dei T-days, a distanza di ormai oltre due anni, ha incontrato un ampio e crescente favore tra cittadini, turisti e attività commerciali, come dimostrano, tra gli altri, le migliaia di persone che ormai abitualmente frequentano a piedi e in bici le strade interessate in tutte le stagioni dell'anno, la presenza di fasce di popolazione molto diversificate tra loro (dalle famiglie con bambini ai giovani, dagli anziani ai disabili, dai residenti del centro a quelli degli altri quartieri e dell'area metropolitana, fino ai turisti e

visitatori occasionali), la diffusione di numerosi dehors installati dagli esercizi di somministrazione nello spazio urbano liberato dal traffico, il moltiplicarsi nel corso del tempo di eventi e iniziative di animazione sociale, culturale, ambientale e sportiva promossi da enti e associazioni nell'area in questione durante i week-end, etc.;

- il successo dell'iniziativa ha portato peraltro i commercianti e gli abitanti di alcune strade immediatamente limitrofe all'area T a chiedere di poter rientrare nei T-days, come ad esempio è accaduto con la via de' Falegnami, che è stata disciplinata come area pedonale integrale nei giorni di sabato, domenica e festivi con ordinanza P.G. n. 74309/2014;

Richiamato che:

- a partire dallo scorso 9 giugno, a seguito della delibera di Consiglio P.G. n. 154496/2014, sono iniziati in Strada Maggiore i lavori di realizzazione del progetto di trasporto pubblico su guida vincolata (TPGV) di Bologna, che, consistendo principalmente nel rifacimento e riqualificazione della pavimentazione lapidea, hanno comportato la progressiva completa chiusura al traffico veicolare della strada;

- con delibera di Giunta P.G. n. 183758/2014 sono state adottate specifiche disposizioni provvisorie in favore dei soggetti economici interessati dai lavori;

- con detta delibera, in particolare, è stato consentito ai titolari dei pubblici esercizi concessionari di occupazioni di suolo pubblico con dehors e ai titolari delle altre attività commerciali, di posizionare nel sottoportico piante per una superficie non superiore a mezzo metro quadrato per ciascun elemento e, solo ai primi, altresì di effettuare piccoli trattenimenti musicali nei dehors fino alle ore 22;

- con delibera di Giunta P.G. n. 247313/2014 sono state adottate nuove e ulteriori disposizioni temporanee, in relazione alla circostanza che, in base agli stralci funzionali di esecuzione dei lavori, tratti di Strada Maggiore potevano essere progressivamente riaperti al solo transito pedonale, in attesa del completamento del periodo di riposo dei basoli posati necessario prima della riapertura anche al transito veicolare;

- con detta delibera, in particolare, è stato consentito agli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande di posizionare tavoli e sedie sulla sede stradale e di organizzare piccoli eventi/trattenimenti musicali, nonché alle attività di commercio in sede fissa di occupare il suolo pubblico nella parte antistante e prospiciente le proprie vetrine per l'esposizione della relativa categoria merceologica;

Verificato che:

- la fruizione, da parte dei titolari delle attività poc'anzi richiamate, della possibilità di posizionare dehors e piante, di esporre all'esterno la propria merce e di effettuare piccoli trattenimenti musicali, non ha causato, a quanto consta, criticità sotto il profilo della tutela del decoro e della qualità urbana né della quiete pubblica, ma, anzi, è stato largamente apprezzata dalla cittadinanza, per la nuova immagine e la nuova modalità di uso collettivo della strada che ha reso possibile;

- quanto sperimentato ha, al più, suggerito per casi futuri l'opportunità di individuare una pianificazione di massima delle occupazioni della sede stradale (per quanto attiene soprattutto alla dimensione e alla posizione di esse), in modo da armonizzare al meglio l'uso dello spazio pubblico;

Atteso che:

- le progressive riaperture al transito esclusivamente pedonale di vari tratti di Strada Maggiore di cui si è detto sopra, in particolare quello tra le Due Torri e piazza San Michele e quello tra via Torleone e la Porta, hanno consentito a residenti, commercianti e frequentatori di sperimentare e apprezzare una nuova e inedita fruibilità, sicurezza e bellezza della strada appena riqualificata, grazie all'assenza di traffico, rumore, smog, vibrazioni e insicurezza stradale, normalmente provocati dal passaggio dei veicoli pubblici e privati;

- ciò ha permesso alla cittadinanza di riappropriarsi positivamente di uno spazio di straordinario pregio storico-architettonico, di restituire alla strada una funzione primaria di incontro, cultura e socialità di vicinato con effetti positivi in termini di coesione sociale e presidio partecipato del territorio, di valorizzare e aumentare l'attrattività del tessuto delle attività economiche ivi presenti, di favorire la frequentazione da parte di abitanti di altre parti della città e dell'area metropolitana nonché dei turisti;

- la piena fruibilità pedonale della nuova Strada Maggiore, nei periodi di riapertura appunto al solo transito dei pedoni, è stata apprezzata e ha avuto successo in particolare, come sopra accennato, in due tratti a più forte vocazione residenziale e commerciale, e cioè:

1) nel tratto iniziale tra le Due Torri e la piazza San Michele, dove per primi gli abitanti, i negozianti e i frequentatori hanno potuto provare per varie settimane e stanno ancora vivendo l'esperienza della strada pedonale, anche promuovendo eventi culturali e d'intrattenimento assai riusciti e partecipati, tanto che ben ventisette titolari di attività economiche, su circa una trentina lì insediate, insieme anche a un gruppo di residenti, hanno poi promosso una raccolta di firme (depositata agli atti), per chiedere all'Amministrazione comunale che, una volta conclusi i lavori in corso, venga disposta la pedonalizzazione del tratto in questione negli stessi giorni dei T-days;

2) nel tratto finale tra la via Torleone e la Porta Maggiore, dove la quasi totalità degli esercenti, in collaborazione con il Comune, le associazioni di categoria e alcuni residenti, hanno promosso una festa di strada, che ha registrato un grande successo e nel corso della quale, come ha riportato la stessa stampa locale, moltissimi cittadini hanno auspicato la non riapertura al traffico veicolare della strada, tanto che venti titolari di attività economiche lì insediate e un numeroso gruppo di residenti di Strada Maggiore e delle vie limitrofe, hanno poi promosso una raccolta di firme (anch'essa depositata agli atti), per chiedere parimenti all'Amministrazione comunale che venga disposta la pedonalizzazione anche di questo tratto negli stessi giorni dei T-days;

Considerato che:

- con delibera P.G. n. 45010/2014 il Consiglio comunale ha approvato il nuovo Regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;

- la Strada Maggiore, per le sue caratteristiche strutturali sotto i profili sociale, economico, ambientale e urbanistico, e altresì a seguito della sua recente riqualificazione e in virtù dei fenomeni di cura, rigenerazione e riappropriazione da parte dei cittadini che si sono spontaneamente attivati negli ultimi mesi come fin qui descritto, può essere considerata un vero e proprio "bene comune", ai sensi dell'art. 2 del regolamento citato, che definisce tali

“i beni, materiali, immateriali e digitali, che i cittadini e l’amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell’art. 118 ultimo comma Costituzione, per condividere la responsabilità della loro cura o rigenerazione al fine di migliorarne la fruizione collettiva”;

Valutato che:

- nel tessuto urbano del centro storico, Strada Maggiore rappresenta la naturale prosecuzione dell’area “T” dal lato di via Rizzoli (al pari della richiamata via de’ Falegnami dal lato di via Indipendenza), e per tale posizione, unitamente alle particolari condizioni socio-economiche che si sono create nel corso e a seguito dei cantieri come sopra ampiamente esposto, si presta particolarmente a sperimentare una fruizione pedonale in modo analogo a quanto avviene nei T-days;

- una pedonalizzazione, in contemporanea ai T-days, dei due tratti di Strada Maggiore in precedenza richiamati avrebbe, tra l’altro, il pregio, rispettivamente, di tutelare e valorizzare la zona monumentale delle Due Torri e di piazza della Mercanzia, che per loro natura richiamano forti flussi pedonali e costituiscono una vera e propria cerniera tra l’area “T”, la Strada Maggiore stessa e la zona di piazza Santo Stefano, e, dall’altro, di accogliere in un contesto immediatamente piacevole i numerosi cittadini che nei week-end scendono con l’autobus alle fermate in prossimità di via Mazzini/Porta Maggiore e proseguono a piedi in Strada Maggiore verso il cuore del centro storico;

Valutato inoltre che:

- nella prospettiva del contemperamento tra i diversi interessi pubblici e privati in campo, per quanto riguarda i residenti, va evidenziato anzitutto che, anche sulla scorta delle numerose esperienze ormai consolidate in materia anche a Bologna, essi sono tra i primi beneficiari di una simile misura, che non a caso è stata anche dagli stessi sollecitata, in quanto idonea – grazie alla eliminazione di numerosi fattori negativi di tipo ambientale e alla promozione del presidio sociale e dell’uso positivo e innovativo degli spazi pubblici – a migliorare la vivibilità della zona in cui abitano;

- inoltre, in un’ottica di proporzionalità, va sottolineata, in generale, la limitata validità spaziale (due tratti di estensione complessiva pari a circa 380 metri su 1 chilometro totale di strada) e temporale (due giorni alla settimana, peraltro tipicamente quelli dai ritmi di vita meno intensi sul piano lavorativo, scolastico, etc.) del provvedimento in parola, e, in particolare, che, per quanto attiene all’accessibilità e alla sosta, rimarranno disponibili il sistema delle vie laterali e gli stalli di parcheggio in tutto il resto della strada e nelle aree circostanti, saranno previste fasce orarie di carico/scarico di persone e cose, sarà comunque possibile raggiungere i passai carrai, e infine saranno approfondite le possibili forme di agevolazione per la sosta su strada per i titolari di contrassegno “R” del Settore 2;

- nella medesima prospettiva di contemperamento tra i diversi interessi pubblici e privati in campo, per quanto riguarda poi le attività economiche, va evidenziato anzitutto che, anche sulla scorta delle numerose esperienze ormai consolidate in materia anche a Bologna, essi sono tra i primi beneficiari di una simile misura, che non a caso è stata anche dagli stessi sollecitata in quanto idonea – grazie alla promozione dei flussi pedonali e alla possibilità di usufruire in modo nuovo dello spazio pubblico – a migliorare l’attrattività della zona in cui hanno sede e offrono i propri beni/servizi;

- inoltre, in un'ottica di proporzionalità, va sottolineata, in generale, la limitata validità spaziale (due tratti di estensione complessiva pari a circa 380 metri su 1 chilometro totale di strada) e temporale (due giorni alla settimana, peraltro quelli che tipicamente più si prestano allo shopping 'lento') del provvedimento in parola, e, in particolare, che, per quanto attiene all'accessibilità da parte della clientela e dei fornitori, rimarranno disponibili il sistema delle vie laterali e gli stalli di parcheggio in tutto il resto della strada e nelle aree circostanti, saranno previste fasce orarie di carico/scarico delle merci, e resteranno attive nelle immediate vicinanze le linee del trasporto pubblico (navette T1 e T2 a servizio del tratto iniziale verso le Due Torri, con fermata in prossimità di esse; navetta T1 e bus 19 e 27, con fermata all'inizio di via Mazzini, a servizio del tratto finale verso la Porta);

Valutato altresì che:

- alla luce dell'esperienza dei T-days nonché delle riaperture pedonali di Strada Maggiore delle ultime settimane, l'introduzione di un'area pedonale nei due tratti più volte citati può rappresentare un'effettiva opportunità per gli esercizi di somministrazione e per le attività commerciali di migliorare e allargare la propria offerta, per la maggiore godibilità degli spazi urbani da parte dei cittadini potenziali clienti, e altresì in relazione alla possibilità di usufruire dello spazio libero dal traffico per installare dehors, esporre merce, collocare piante ornamentali ed effettuare trattenimenti musicali;

- poiché la pedonalizzazione riguarderà tratti di Strada Maggiore già riaperti al traffico veicolare a seguito della conclusione, attualmente parziale e progressiva, dei lavori, non sussistono più i presupposti di straordinarietà, legati al cantiere in atto, che avevano motivato le misure di semplificazione amministrativa (esenzione dall'obbligo di richiedere le autorizzazioni necessarie per le attività richiamate al punto precedente) e di incentivo economico (esenzione dai relativi tributi) previste nelle due delibere citate in narrativa;

- nel contempo, tenuto conto degli ordinari termini procedurali per il rilascio delle autorizzazioni, onde evitare che si verifichi una soluzione di continuità proprio nella fase di avvio della pedonalizzazione, considerato che Strada Maggiore non è comunque ancora tornata ad una situazione di normalità dal punto di vista viabilistico essendo tuttora in corso i lavori in diversi tratti di essa, appare opportuno consentire il mantenimento, in via del tutto transitoria e temporalmente limitata, della possibilità di collocare dehors nei due tratti in questione alle attuali condizioni, definite nelle citate delibere PG. n. 183758/2014 e 247313/2014, in pendenza delle richieste di autorizzazione presentate dalle attività interessate e comunque solo fino alla conclusione dell'istruttoria e alla definizione del relativo procedimento da parte dei competenti uffici;

- inoltre, è notorio che le aree pedonali, per l'intenso flusso di persone e quindi di potenziali spettatori, richiamano tradizionalmente la presenza di numerosi artisti di strada, la cui attività è disciplinata dall'art. 28 del vigente Regolamento di Polizia urbana;

- considerato che Strada Maggiore è una via abbastanza stretta, con portici e palazzi alti, per evitare fenomeni di eccessiva concentrazione di esibizioni di strada e pertanto prevenire eventuali disturbi alla quiete pubblica e intralci alla circolazione e sicurezza stradale, appare opportuno introdurre una pianificazione di massima degli artisti di strada, avvalendosi della facoltà per l'amministrazione di dare indicazioni e disposizioni prevista dai commi 2 e 4 dell'articolo poc'anzi richiamato;

Valutato ancora che:

- l'introduzione di un'area pedonale nei due tratti in questione, oltre che per le ragioni fin qui indicate, contribuisce anche a un significativo miglioramento dell'attrattività turistica della città e del suo centro, perché valorizza alcune fondamentali aree monumentali, come le Due Torri, la Porta Maggiore e la Strada Maggiore in sé quale pezzo della antica via Emilia, rendendo meglio fruibili ai turisti tali emergenze storico-architettoniche, e perché, nel contempo, valorizza alcune importanti sedi museali, tra cui il Museo della musica, il Museo Morandi, il Museo del Risorgimento e il Museo di Arte industriale, promuovendo così alcuni rilevanti contenitori culturali della città;

- sempre nell'ottica di una fruibilità per i visitatori della città, la chiusura al traffico in parola consente di creare un importante percorso turistico a piedi, connettendo Strada Maggiore al sistema pedonale delle piazze Maggiore-Nettuno-Re Enzo, piazza S. Stefano, Quadrilatero, ex Ghetto ebraico e area T-days, in coerenza peraltro con il documento "Bologna 2021 - linee di indirizzo per il management e il marketing turistico territoriale" allegato al bando pubblico in atto per la selezione di un progetto per la promozione della "Destinazione Bologna" (v. in particolare punto 3.4 - a, c, d);

Valutato infine che:

- l'idea di una "Strada Maggiore bene comune", sopra delineata, nella logica della sussidiarietà tra Amministrazione comunale e cittadini, potrà essere perseguita prioritariamente tramite il coinvolgimento attivo degli attori del territorio, in particolare residenti e commercianti, con l'assunzione di impegni concreti tesi alla cura della via, in modo complementare con il provvedimento di pedonalizzazione di cui sopra;

- a tal fine, è possibile ipotizzare il ricorso allo strumento del "patto di collaborazione", individuato dall'art. 5 del Regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;

Considerato poi che:

- in piazzetta Morandi è presente una porzione di area pubblica, circoscritta da fittoni in arenaria a seguito dell'intervento di riqualificazione urbana eseguito alcuni anni fa, che oggi è utilizzata per la sosta di veicoli in modo non autorizzato e comunque improprio, essendo lo spazio antistante alla facciata della ex Chiesa di Santa Cristina, di particolare pregio storico-architettonico, e rappresentando potenzialmente il luogo-centralità della zona di via Fondazza, dove peraltro nell'ultimo anno si è sviluppata un'intesa e innovativa rete di rapporti sociali fra residenti, commercianti e frequentatori;

- nell'ottica di superare l'attuale situazione e di restituire questo importante spazio alla fruizione da parte degli abitanti della zona come luogo di incontro e di socialità di vicinato, la "Social street di Via Fondazza", nell'ambito di una *call for ideas* lanciata negli scorsi mesi dall'Amministrazione comunale, ha avanzato la proposta (depositata agli atti) di pedonalizzare l'area in questione, e un primo esperimento in tal senso è stato compiuto, con esito ampiamente positivo, durante la "Settimana europea della mobilità sostenibile", nel mese di settembre;

Valutato che:

- appare pertanto opportuno sperimentare, come proposto dalla "Social street", la pedonalizzazione della porzione in questione di piazzetta Morandi;

Atteso che:

- in conclusione, le principali finalità perseguite e che motivano il presente provvedimento possono essere così riassunte:

- promozione della mobilità pedonale, ciclistica e pubblica;
- miglioramento della vivibilità della strada in favore degli abitanti;
- tutela dell'ambiente sotto il profilo dell'inquinamento atmosferico, acustico e vibrazionale;
- tutela della sicurezza stradale dell'utenza debole (pedoni, ciclisti, bambini, anziani, disabili, etc.);
- aumento dell'appetibilità del tessuto commerciale insediato;
- promozione dell'attrattività turistica del centro storico;
- aumento della fruibilità e godibilità della strada per i frequentatori;
- tutela e valorizzazione degli aspetti culturali e storico-architettonici dell'area;
- miglioramento della qualità urbana dello spazio pubblico;
- promozione di maggiore coesione, collaborazione e presidio sociale del territorio;
- incentivo allo svolgimento di iniziative sociali, artistiche e culturali;

Ritenuto pertanto opportuno, per tutte le motivazioni sopra esposte:

A) Mobilità

- delimitare in via sperimentale, a partire dal prossimo 25 ottobre, l'area pedonale di Strada Maggiore, nei tratti rispettivamente tra piazza di Porta Ravegnana e piazza San Michele e tra via Torleone e piazza di Porta Maggiore, nelle giornate di sabato, domenica e festivi, in contemporanea ai T-days, secondo modalità che in ogni caso dovranno prevedere una fascia oraria di carico/scarico dalle ore 6 alle ore 9, il mantenimento della possibilità di accedere ai passi carrai presenti da parte dei residenti e dei titolari di posti auto;

- delimitare in via sperimentale, a partire dal prossimo 25 ottobre, l'area pedonale di piazzetta Morandi;

- demandare al Settore Mobilità sostenibile l'esatta definizione con ordinanza della disciplina delle aree pedonali indicate nei due punti precedenti, nonché delle misure ad esse connesse e conseguenti (incluse le possibili forme di agevolazione per la sosta su strada per i titolari di contrassegno "R" del Settore 2), in tempo utile per l'avvio della pedonalizzazione nella data sopra indicata;

B) Commercio

- stabilire che, nel rispetto dei regolamenti e procedimenti amministrativi rilevanti in ciascuna materia, previa ottenimento delle relative autorizzazioni e corresponsione del canone (salve esenzioni o riduzioni) e dei tributi previsti, nei tratti sopra citati della istituenda area pedonale di Strada Maggiore, gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande potranno posizionare sulla sede stradale de hors di tipologia A ai sensi del relativo regolamento, per una superficie non superiore a 20 mq, nel tratto antistante il proprio esercizio, lasciando liberi almeno 3,50 metri per il passaggio dei mezzi autorizzati e di soccorso ed emergenza, facendo riferimento alla scheda appositamente dedicata a Strada Maggiore, che è allegata alla presente deliberazione e che sarà inserita nel Manuale d'uso dello spazio pubblico di prossima approvazione da parte della Giunta;

- mantenere per le attività di somministrazione, in via del tutto transitoria e temporalmente limitata, la possibilità di collocare dehors di tipologia A alle condizioni definite nelle citate delibere PG. n. 183758/2014 e 247313/2014, in pendenza delle richieste di autorizzazione presentate dalle attività interessate e comunque solo fino alla conclusione dell'istruttoria e alla definizione del relativo procedimento da parte dei competenti uffici;
- stabilire che, per ciascuno dei tratti stradali considerati, non si possano esibire più di due artisti di strada in contemporanea (facendo fede l'ordine di arrivo), nel rispetto comunque di ogni altra disposizione prevista dall'art. 28 del Regolamento di Polizia urbana;
- demandare al Settore Attività produttive e Commercio l'istruttoria delle domande che dovranno essere presentate dai singoli operatori interessati e, ove ne sussistano i presupposti, il rilascio delle autorizzazioni richieste, auspicabilmente in tempo utile per l'avvio della pedonalizzazione nella data sopra indicata;

C) Cura dei beni comuni

- favorire la stipula di uno o più patti di collaborazione per "Strada Maggiore bene comune", con i soggetti, singoli od organizzati, che intendano contribuire attivamente alla cura della nuova strada, con primario riferimento ai due tratti in questione, per quanto attiene, a titolo esemplificativo, al presidio dei varchi di accesso per i veicoli autorizzati, alla pulizia dello spazio pubblico, al decoro dei muri degli edifici e delle serrande dei negozi, alla messa a disposizione gratuita dei servizi igienici, etc.; tali patti potranno coinvolgere anche i Quartieri interessati, ai fini della esatta definizione, modulazione e verifica degli impegni di cura del bene comune, anche per coordinare tale iniziativa con gli altri gruppi di cittadinanza attiva eventualmente presenti nel medesimo territorio; infine tali patti, a fronte di impegni effettivi e rilevanti, potranno prevedere anche agevolazioni in favore dei soggetti privati firmatari;
- demandare all'Area Affari Istituzionali e Quartieri – Ufficio semplificazione amministrativa e promozione della cittadinanza attiva, l'attività di supporto, ai Settori competenti ed ai Quartieri interessati, per la eventuale predisposizione di uno o più patti di collaborazione nel senso sopra indicato;

Visti:

- il punto 5.4 - "Pedonalizzazioni" del vigente Piano Generale del Traffico Urbano, nonché il D. Lgs. n. 285/1992, in particolare l'art. 3, comma 1, punto 2), che definisce l'area pedonale, e l'art. 7, comma 9, che pone in capo alla Giunta comunale la competenza per la delimitazione delle aree pedonali;
- il Regolamento P.G. n. 38110/2014 sulla occupazione di suolo pubblico per spazi all'aperto annessi ai locali di pubblico esercizio di somministrazione, in particolare gli artt. 2 e 19;
- il Regolamento P.G. n. 98992/2013 per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo canone, in particolare l'art. 10;
- il Regolamento P.G. n. 256645/2013 di Polizia urbana, in particolare l'art. 28;
- il Regolamento P.G. n. 45010/2014 sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, in particolare gli artt. 2, 5, 6 e 7;

Sentiti l'Area Affari Istituzionali e Quartieri, e il Settore Piani e progetti urbanistici;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L. n. 174/2012, sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica espressi dai Settori Mobilità sostenibile e Attività produttive e Commercio, e della dichiarazione del Responsabile del Settore Finanza e Bilancio che il parere in ordine alla regolarità contabile non è dovuto;

Su proposta dei Settori Mobilità sostenibile e Attività produttive e Commercio, congiuntamente al Dipartimento Cura e Qualità del Territorio e al Dipartimento Economia e Promozione della Città;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. DI DELIMITARE in via sperimentale, ai sensi dell'art. 7, comma 9 del D. Lgs. n. 285/1992 e successive modificazioni, l'area pedonale di Strada Maggiore, nel tratto tra piazza di porta Ravennana e piazza San Michele e nel tratto tra via Torleone e piazza di Porta Maggiore, nei giorni di sabato, domenica e festivi, nonché l'area pedonale di piazzetta Morandi, come da planimetria complessiva allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, in coerenza con quanto puntualmente descritto al punto A) in narrativa, dando atto che, con successiva ordinanza ai sensi degli artt. 5-6-7 del D. Lgs. n. 285/1992 il Settore Mobilità sostenibile provvederà alla puntuale regolamentazione delle aree pedonali in oggetto;

2. DI STABILIRE tutto quanto puntualmente descritto al punto B) in narrativa, che si intende qui richiamato in modo integrale e sostanziale, per ciò che attiene al commercio e agli artisti di strada, dando atto che il Settore Attività produttive e Commercio provvederà per quanto di propria competenza;

3. DI STABILIRE tutto quanto puntualmente descritto al punto C) in narrativa, che si intende qui richiamato in modo integrale e sostanziale, per ciò che attiene alla cura dei beni comuni, dando atto che l'Area Affari Istituzionali e Quartieri - Ufficio semplificazione amministrativa e promozione della cittadinanza attiva, provvederà per quanto di propria competenza a fornire il necessario supporto ai Settori competenti ed ai Quartieri interessati.

Infine, con votazione separata, all'unanimità

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ritenuta l'urgenza di predisporre i necessari atti amministrativi ed organizzativi entro la data di primo avvio della pedonalizzazione.

Il Direttore del Settore
Giancarlo Angeli

Il Capo Dipartimento
Mauro Felicori

Il Capo Dipartimento
Claudio Paltrinieri

Il Direttore del Settore
Cleto Carlini